



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

FEBBRAIO 2022

n. 133

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Ispettoria..... pag. 02

GRUPPO SALES - MILANO

Abbiamo chiesto a Nicola, di raccontarci la domenica trascorsa con i preadolescenti del gruppo Sales...



Ispettoria..... pag. 4

INCURIOSITI, STUPITI E GRATI

Il progetto "JERUSALEM" nasce dal desiderio di farsi vicine al grido di fratelli che sono costretti a fuggire dal proprio paese.

Comunità pag.11

"MOSTRA DEI MOSTRI, PER UN'ECOLOGIA INTEGRALE"

Si gioca sulle sfumature della parola "mostro", ed è stato un interessante percorso sul tema dell'ecologia integrale.



Comunità pag.14

UNA LETTERA A DON BOSCO

Dopo la festa i bambini hanno scritto una lettera a Don Bosco...

Comunità pag. 20

IL SOGNO CONTINUA

Quest'anno 2022 ricorre anche un anniversario importante per la nostra SMA, il 25° della Scuola Secondaria di Primo Grado.





GRUPPO SALES - MILANO

13 FEBBRAIO 2022

Abbiamo chiesto a Nicola, un giovane che sta vivendo l'esperienza della Comunità proposta, di raccontarci la domenica trascorsa con i preadolescenti del gruppo Sales...

Domenica 13 febbraio si è tenuto il secondo incontro del gruppo Sales, per i ragazzi e le ragazze delle scuole medie, presso la casa salesiana di Milano Sant'Ambrogio.

Sono stati una settantina i partecipanti che hanno potuto gustare la bellezza dello stare insieme nel contesto di una splendida giornata di sole.

Dopo il momento di accoglienza con musica, gioco libero e preghiera iniziale, si sono tenuti due laboratori: uno per i ragazzi di prima media e un altro per quelli di seconda e terza. Le riflessioni all'interno del laboratorio rivolto alla prima media erano incentrate sul tema della scoperta della propria vocazione

a partire dalla storia personale: dal vissuto familiare alle varie esperienze scolastiche ed extra scolastiche, dalle relazioni con gli amici a quelle con adulti di riferimento che hanno fatto l'invito e hanno favorito la partecipazione agli incontri del gruppo Sales.

Le seconde e le terze medie sono andate alla ricerca della felicità autentica partendo dal brano evangelico delle beatitudini e osservando che per distinguere la vera felicità da quella



apparente è importante avere un “amico dell’anima”. L’esperienza è stata arricchita dalle testimonianze di sr Martina, neoprofessa, e di Francesco, giovane salesiano di Nave.

Al termine delle due attività laboratoriali e dopo la pausa merenda con gioco libero, il gruppo si è spostato in cappella per vivere il momento dell’Adorazione Eucaristica con la possibilità di confessarsi.

Davanti a Gesù Eucaristia abbiamo affidato le nostre vite e le nostre vocazioni, i nostri sogni e i desideri, le persone a noi care, gli amici che non hanno potuto partecipare all’incontro. Abbiamo ringraziato Gesù del Suo amore per ciascuno di noi. Dopo il pranzo al sacco e il momento

di gioco libero, nel pomeriggio sono cominciate le sfide a squadre con grandi giochi a stand.

Al termine la celebrazione della Santa Messa e la merenda con la consegna dei braccialetti arancioni targati “gruppo Leader-Sales”.

I ragazzi e i loro accompagnatori sono ripartiti contenti, carichi ed entusiasti della giornata trascorsa insieme, con la voglia di rivedersi agli esercizi vocazionali al Colle Don Bosco per le seconde e terze medie da venerdì 18 a domenica 20 marzo e all’ultimo incontro del gruppo domenica 8 maggio.

Nicola, CP

***Grazie Nicola!
Preghiamo per il tuo cammino!***





INCURIOSITI, STUPITI E GRATI

“Vai per la città e guardati attorno”

Il progetto **“JERUSALEM”** nasce dal desiderio di farsi vicine al grido di fratelli che sono costretti a fuggire dal proprio paese. Da qui la volontà di mettere a disposizione l'appartamento della comunità di Bonvesin per la loro accoglienza. Il nome “Gerusalemme” è stato scelto perché si tratta di una città, di un luogo d'incontro, un luogo di relazioni molteplici, dove i diversi diventano fratelli.

Fin da subito, in collaborazione con la cooperativa “Farsi prossimo” e la Caritas Ambrosiana, è stata individuata una famiglia.

Mercoledì 2 febbraio abbiamo accolto con gioia Christina, Christophere Vishal, famiglia di origine pakistana, arrivati in Italia attraverso i corridoi umanitari quasi un anno fa. Accompagnati da

due educatrici della cooperativa sono arrivati nell'appartamento preparato per la loro accoglienza effettuando in tempi brevi i primi interventi di ristrutturazione e aggiustamento.

Incuriositi, stupiti e grati hanno osservato la loro nuova casa. Con lo sguardo e con qualche parola di inglese hanno espresso la loro gioia e la loro emozione di questo nuovo inizio. Sicuramente sarà per loro un'occasione per potersi inserire in modo più agevole nella società. Entrambi i ragazzi frequentano già un corso di italiano e aiutano come volontari nella mensa francescana. Hanno espresso anche la loro gioia per il fatto che, come già gli è capitato in passato, possono collaborare con salesiani e francescani.

Occasioni per noi di farci prossimi anche a questi fratelli costretti a scappare dal

loro paese e lasciare abitudini, relazioni e cultura, donando loro semplicemente quell'accoglienza e quella vicinanza per farli sentire un po' meno dispersi.

sr Martina



ExAllieve – Melzo INCONTRARSI... A DON BOSCO.

La Festa di don Bosco, la prima senza le nostre care suore è attesa da molti in città ed è vissuta in modo particolare nella celebrazione eucaristica del 31 gennaio 2022. La loro mancanza si sente in modo significativo quando arrivano le amate feste salesiane.

Quella di don Bosco, insieme a quella del Grazie è sempre stata la festa più attesa e più movimentata nella Casa di Melzo e i bambini di tutta la scuola i veri protagonisti insieme ai genitori e agli insegnanti.

Nel cortile dell'allegria si cantava, si ballava, si giocava. Sì, proprio come *quel benedetto cortile dove don Bosco educava giocando.*

La novena e il triduo aggiungevano poi il tocco di spiritualità che non poteva mancare e che dava e dà senso a tutto.

C'era aria di festa ovunque! **“Quando si lavora per Dio, quando si vive per Lui, l'anima canta e gli occhi brillano”**; questo vedevamo nel volto delle nostre suore.

Negli anni le ex allieve, gli alunni, i giovani

della città, i meno giovani e anche coloro che hanno conosciuto gli inizi di questa bella storia salesiana hanno sempre partecipato alla Messa solenne cittadina in onore di don Giovanni Bosco, vero e proprio momento di aggregazione e di devozione.

Ho sentito spesso esprimere in varie occasioni e incontri questo pensiero: **“Verrà un tempo, in cui le nostre carissime Exallieve saranno le Figlie di Maria Ausiliatrice operanti nel mondo perché chiamate ad essere direttamente corresponsabili nelle nostre opere”** (Madre Eulalia Bosco, 1934 nipote di Don Bosco).

Le ex allieve/i sanno di essere chiamate ad esprimere in prima persona e come Associazione i semi “dell'educazione ricevuta” per essere l'epifania del carisma salesiano nel mondo con stile laicale e a maggior ragione lo sarà d'ora in avanti, essere cioè “testimonianza in città” per

far sì che la scia salesiana non si perda nel tempo. Il nostro cammino è ricco sì di un tempo che è passato ma è radicato nel presente e fiducioso nel futuro, sempre sotto lo sguardo dell'Ausiliatrice.

Il testo letto all'inizio della celebrazione eucaristica recita così:

“L'ultimo giorno di gennaio, luminosa arriva la festa di San Giovanni Bosco. Arriva con l'abbraccio che ci fa sentire amati e protetti. La lode e la gratitudine riempiono il nostro animo per essere qui a celebrare insieme l'Eucarestia e per ringraziare il Signore del grande dono di don Giovanni Bosco alla Chiesa. Il Signore sceglie i semplici e dona loro saggezza e coraggio; così è stato per don Bosco: un vero figlio del suo tempo e un tessitore della storia. Un uomo straordinario, umile e in mezzo agli ultimi. Ispirato alla bontà e allo zelo di San Francesco di Sales, ha dato origine a un vasto movimento di persone sempre in cammino, messe in moto, dalla periferia di Torino, alle diverse periferie esistenziali e geografiche. Un prete vicino alla gente e ai giovani, un prete appassionato che ha amato con cuore di figlio la Vergine Maria. Il fondatore dei Salesiani fu un seminatore di allegria. Sparse generosità tra l'infanzia e la gioventù abbandonata alla quale diede ogni tipo di risorsa. Con una pedagogia eccezionale condusse molti alla conversione.

Come ha detto ieri (30.1.2022) Papa Francesco all'Angelus: “Don Bosco non si è chiuso in sacrestia ma è uscito sulla strada a cercare i giovani con quella creatività che è la sua caratteristica”.

Ha atteso all'educazione della gioventù con l'entusiasmo di chi pensa d'averne ricevuta speciale missione dall'alto. La sua vita si traduce con la parola Amore, perché solo l'Amore, come dono totale di sé al prossimo, educa e trasforma. Da qui il suo voto apostolico: “Ho promesso a Dio che fin l'ultimo respiro sarebbe stato per i miei poveri giovani”. Quanti suoi sguardi hanno

acceso la vita di molti giovani: lui è e resta sempre attuale e attrae ancora tante ragazze e tanti ragazzi a Dio.

La Messa è molto partecipata e la presenza di un bel gruppo di ex allieve/i che anima con il canto e la musica rende il momento molto intimo e familiare. L'omelia di don Valerio è un caro ricordo alle FMA, “Voi con noi” ... 62 di anni di passione educativa, la passione che don Bosco ha comunicato. Una passione che è come un canale che arriva al fiume e poi... poi ha toccato tutti...

La lettura di un pensiero arrivato dalla cara Suor Dina, già Delegata dell'Unione conclude il tempo della S. Messa.

“sono ancora in tempo? Don Bosco ci scrive: «vi guardo negli occhi, vedo la vostra fedeltà. Vi penso e ripenso, nella vostra gioia e nella fatica. Vi conosco una per una col vostro sorriso. Vi voglio bene, voi siete ancora e sempre la mia famiglia. Vi ringrazio per la vostra testimonianza. Siate forti nella fede, vivaci nella speranza, tenaci nella carità. Così sono e devono essere le mie ex allieve”. Don Bosco.

Queste parole affettuose, sincere, intense e piene di tenerezza fanno venire un nodo alla gola e nello stesso tempo riempiono di gioia: sentiamo la sua vicinanza e la sua benevolenza.

Oggi don Bosco ci ha fatto incontrare dopo tanto tempo e sono certa che ognuno ha potuto esprimere dal profondo del cuore la gratitudine e la riconoscenza per il suo messaggio educativo ancora oggi così fecondo e che noi abbiamo ricevuto attraverso le FMA. A lui chiediamo ancora di pregare e proteggere l'Associazione tutta perché possa rispondere e servire i bisogni dell'oggi.

E ancora ci affidiamo a Maria “perché ci aiuti ad essere donne che sanno portare il vino nuovo della speranza in città e nelle sfide quotidiane. Ci doni di essere e di esserci anche senza troppo apparire. Con la certezza che le tante fatiche saranno benedette dalla dolce Provvidenza del Padre”.

Noi continueremo a rimanere sulle orme del nostro Santo e a festeggiare la sua memoria: è la bella tradizione imparata in casa San Giuseppe!

Lorena Motta
già Presidente dell'Unione di Melzo
31 gennaio 2022



Comunità di Gallarate - PER UNA VITA BUONA CON GLI ADOLESCENTI

Marco, Giulia, Aman, Francesca, Michelle, Mary, Mohammed... Li chiamiamo adolescenti. Come facevano parte di una categoria. Ma a 14, 16, 18 anni non esistono categorie che possano contenere Marco, Mary o Michelle.

Esistono lei, lui, con le loro storie, la loro esplosione di vita, i loro alti e bassi, i loro sogni, le loro fragilità e insicurezze, i loro sorrisi e le loro lacrime. Uno diverso dall'altra. A volte generalizziamo, solo per capirci meglio. Ma dobbiamo guardarli negli occhi, Giulia, Aman, Mohammed. Dobbiamo far emergere i loro bisogni, i loro desideri, i loro talenti.

Nasce da questa consapevolezza e da una forte passione educativa il percorso di riflessione che vede un gruppo di giovani e di adulti della comunità pastorale riflettere insieme sulla possibilità di costruire una vita

buona con gli adolescenti, con quelli che frequentano i nostri oratori, ma anche con quelli che rimangono fuori.

Conosciamo sul territorio due realtà nuove che sono riuscite ad intercettare quei ragazzi dai 14 ai 20 anni che in genere non hanno altre appartenenze o che hanno intravisto in quelle realtà qualcosa di bello per loro.

Così il 7 gennaio invitiamo all'Oratorio di Madonna in Campagna i responsabili di queste esperienze perché ci raccontino di loro e perché "da idea nasce idea": Filippo Maroni, educatore, responsabile e fondatore di Happiness-Varese, ed Emanuele Fant, docente, regista, scrittore, responsabile e fondatore di U.F.O. Saronno.

"Il progetto - spiega Filippo - parte dalla collaborazione tra Pastorale Giovanile



di Varese, Figlie di Maria Ausiliatrice di Casbeno (VA) e Casa Matteo Varese. Chiunque sia adolescente può venire in questo oratorio non più utilizzato e andarsene quando vuole. Non ci sono attività obbligatorie. Si può giocare, studiare, chiacchierare o anche non fare nulla. A Happiness tutte le scelte - dal nome della casa, al colore dei muri fino alle iniziative da organizzare - vengono discusse dagli educatori insieme ai ragazzi. Così abbiamo aperto un piccolo studio discografico dove scrivere e registrare canzoni, laboratori di fumetti, di danza hip hop, di parkur, di scacchi sempre partendo dalle loro idee e dai loro desideri. La vera sfida è ascoltare i loro bisogni e costruire con ciascuno una relazione, per aiutarli a scoprire il senso della loro vita. La cifra è l'accoglienza".

Emanuele parte da una riflessione legata al suo territorio e non solo: "A Saronno ci sono 6 oratori. I ragazzi che li frequentano sono sempre meno. Abbiamo ereditato un patrimonio enorme di strutture che non sembra più necessario: se non vengono i ragazzi, perché tenere aperti gli oratori? Eppure non è vero che ci sono meno ragazzi che si pongono domande di senso rispetto ad una volta. Dunque non è la missione della Chiesa ad essere inattuale, ma il linguaggio che usiamo che non riesce più a comunicare una proposta credibile per tutti. La sfida per noi è stata "reinventare" un luogo dandogli un linguaggio credibile. Così nasce U.F.O. (Urge Forzare l'Orizzonte), uno spazio per i ragazzi delle superiori inventato per condividere tempo, dubbi, talenti, slanci, fatiche, esperienze. Si può studiare assieme o solo accanto, si possono sperimentare l'arte e l'artigianato, si possono fare sport ed esperienze fuori dal comune. Si possono incontrare dei maestri".

La creatività dello Spirito Santo è inesauribile e la riflessione continua...

Sr Cristina Merli



Comunità di Lecco – Scuola Secondaria 1[^] grado “MOSTRA DEI MOSTRI, per un'ecologia integrale”

Il 29 gennaio è stata inaugurata una mostra molto speciale: LA MOSTRA DEI MOSTRI che è la felice concretizzazione di un progetto educativo-didattico proposto e realizzato con gli alunni della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto “Maria Ausiliatrice”.
Filo rosso di tutto il percorso è la **laudato si** di Papa Francesco su cui i ragazzi hanno riflettuto e dalla quale si sono lasciati interpellare:

*“La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno **sviluppo sostenibile e integrale**, poiché sappiamo che **le cose possono cambiare**.”*

Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore,

*non si pente di averci creato.
L'umanità ha ancora la **capacità di collaborare**
per costruire la nostra casa comune.”*

La mostra gioca sulle sfumature della parola “mostro”, ed è stato un interessante percorso sul tema dell'**ecologia integrale**. Ha richiesto due mesi di studio, incontri, ricerche, destinati a confluire in un concerto e un'esposizione aperti al territorio ed





in particolare agli alunni delle scuole dello stesso, ma anche a coloro che sul nostro territorio rivestono cariche importanti per renderlo sicuro oltre che “accogliente”.

Circa 1100 persone sono entrate alla mostra nella settimana in cui è stata aperta, 250 hanno lasciato commento o firma sul quaderno dei visitatori e anche i mezzi di comunicazione hanno parlato molto bene della nostra iniziativa di cui siamo molto soddisfatti.

La mostra si snodava su cinque sezioni: le prime tre attraversate nella penombra e le ultime due nella luce.

- MOSTRATI, ULISSE!:

la conoscenza di sé e del diverso; la sezione è stata curata dai ragazzi delle classi prime che, a partire dal viaggio di Ulisse nel ritorno verso Itaca, incontra vari mostri, molto simili a quelli che l'uomo di ogni tempo incontra nel viaggio della vita.

- LA SELVA DELLE PAURE:

i mostri che abbiamo dentro, le emozioni e le paure nel cuore di ciascuno di noi espresse in maschere realizzate dai

ragazzi e raccontate anche in racconti di paura. Tutto collocato in un bosco molto suggestivo da attraversare e significativo per ciò che esprime dei nostri ragazzi.

- UN UOMO? UN MOSTRO!

È un doloroso excursus sui grandi errori della storia lontana e recente. Cinque grandi sagome nere sbucano da mucchi di oggetti richiamanti le violenze dell'uomo su altri uomini. I ragazzi della terza B hanno affrontato seriamente le pagine violente della Storia e le hanno visualizzate in articoli di giornale che scendendo da una volta nera rendevano molto plasticamente la drammaticità delle pagine scritte dall'uomo.

- MOSTRA: UOMO E AMBIENTE.

Finalmente una sezione nella luce avvicinandoci ad un'ambientazione tipo cantiere edile per esprimere in modo plastico ciò che papa Francesco chiede a tutti e cioè di essere costruttori di un nuovo rapporto tra uomo e ambiente sfida difficile ma affascinante e fertile.



- L'IMA SI MOSTRA.

Sono qui mostrate e illustrate alcune proposte di impegno per un mondo migliore che dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado sono offerte ai ragazzi per crescere come buoni cristiani e onesti cittadini per essere fautori di un'ecologia integrale.

Il percorso ha permesso ai ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado un approccio interessante, attivo e coinvolgente rispetto alle problematiche legate al tema cimentandosi nella realizzazione dell'evento in oggetto per trasmettere ad altri ciò che hanno appreso assumendo anche il ruolo di guide alla mostra. Tante le persone che hanno collaborato e che ringraziamo, in primis il nostro bravissimo professor Francesco Sangalli che in sinergia con i colleghi ha seguito passo passo ogni scelta.

Suor Maria Teresa Nazzari





Comunità di Lodi – Scuola Maria Ausiliatrice Una lettera a Don Bosco

Dopo la festa i bambini hanno scritto una lettera a Don Bosco...

Lodi 5.02.2022

Caro Don Bosco,
ti scrivo questa lettera per raccontarti il giorno della tua festa. Quando mi sono svegliata mi sentivo allegra, emozionata e al settimo cielo perché sapevo che avrei passato la giornata a giocare con i miei amici.

Una volta arrivata a scuola ho salutato tutti e abbiamo partecipato al Buongiorno; poi abbiamo parlato di te, di come tu stai sempre accanto a me. Il momento più indimenticabile è stato quando abbiamo fatto il gioco delle sedie perché eravamo tutti insieme felici e anche se qualcuno perdeva non si arrabbiava come facciamo sempre. Mi piacerebbe tanto che tu fossi qui davanti a me in carne e ossa...

Grazie Don Bosco, per il bene che vuoi a tutti i giovani e in particolare a me!

A presto!

Con affetto,

Federica

PS. Quasi dimenticavo di dirti che ti voglio bene e spero che arrivi presto l'anno prossimo per rifesteggiare la tua festa!





Lodi 5.02.2022

Caro Don Bosco,
ti scrivo questa lettera per raccontarti
come ho passato la giornata della tua
festa.

Quando mi sono svegliato mi sentivo
felice e allegro

Una volta arrivato a scuola ero molto
curioso mentre aspettavo i miei
compagni. Quando sono arrivati tutti
abbiamo iniziato a giocare al gioco delle
sedie ed io, Carlotta e Andrea abbiamo
vinto. Dopo abbiamo cominciato dei
giochi a squadre e abbiamo realizzato
uno spettacolo con gli oggetti da circo.
Il momento più indimenticabile è
stato quando abbiamo giocato a palla
prigioniera.

Per merenda abbiamo ricevuto la
focaccia. A pranzo abbiamo mangiato la
pizza e come dolce una barretta Kinder.
Mi piacerebbe tanto che si mangiasse
pizza ogni giorno!

Grazie Don Bosco, per il bene che vuoi
a tutti i giovani e in particolare a me!

A presto!

Con affetto,

Samuele



Lodi 5.02.2022

Caro Don Bosco,
ti scrivo questa lettera per raccontarti
come ho passato la tua festa.

Quando mi sono svegliato mi sentivo
moltissimo emozionato.

Una volta arrivato a scuola volevo
cominciare a divertirmi con i miei
compagni.

Il momento più bello è stato quando
abbiamo fatto il gioco del giornale e del
canestro con le palline di carta.

Mi piacerebbe che la tua festa si potesse
ripetere tante tante volte!

Grazie Don Bosco, per il bene che vuoi
a tutti i giovani e in particolare a me!

A presto!

Con affetto,

Leonardo

PS. Quasi dimenticavo di dirti di
proteggermi sempre! Ciao!



Comunità di Pavia “Maria Ausiliatrice” – Scuola dell’Infanzia DUE GIORNATE SPECIALI PER EDUCARE ALLA DIVERSITA’

Tra una classe in quarantena e l’altra, la scuola dell’infanzia di Pavia, ha celebrato comunque due giornate importanti per educare i bambini alla diversità:

La giornata della memoria

Il 27 gennaio le maestre hanno proposto ai bambini l’albo illustrato intitolato **“Oggi comando io!”**

Il protagonista della storia è un tasso che crede di essere il migliore di tutti: assumendo un atteggiamento di prepotenza inizia ad escludere gli animali diversi da lui mandandoli al di là di un muro. Il tasso ad un certo punto si ritrova da solo a dominare la foresta e proprio a questo punto capisce di non avere più amici e che la diversità e l’amicizia sono importanti per essere felici!

Dopo la lettura c’è stato un momento di riflessione sul tema della diversità

e sul sentimento della tristezza nel sentirsi esclusi solo perché si è diversi o si hanno altre idee.

I bambini si sono guardati, infine disegnati e hanno capito che non conta il colore della pelle o ciò che si pensa, ma ciò che conta sono i valori e tutte le cose belle che ci portiamo dentro e che essere uniti nella diversità è una fonte di arricchimento per tutti, nessuno va escluso o eliminato solo perché appartiene ad un’altra razza, cultura o religione.

La giornata dei calzini spaiati

Anche questa giornata ha lo scopo di lanciare un messaggio positivo, di trasmettere ai bambini il concetto che la diversità e il rispetto per gli altri rappresentano una ricchezza:

Siamo tutti uguali, ma ognuno è diverso e per questo è speciale!

L’iniziativa è nata una decina di anni



fa, quando una maestra della scuola primaria ha avuto l'idea di prendere una coppia di calzoncini come simbolo di integrazione e accettazione delle differenze. Tutto è iniziato cercando un modo semplice per spiegare ai bambini un concetto profondo come la diversità: si può partire da un semplice calzino per poi continuare con filastrocche, disegni e lavoretti manuali.

Così anche i nostri bambini sono stati invitati a venire a scuola con i calzini spaiati e le maestre hanno fatto il resto... in salone hanno proiettato una storia: "*I calzini spaiati del piccolo Pedro*" che era un collezionista di calzini magici di tutti i colori e per tutte le occasioni... quelli adatti al basket, quelli per il ballo, quelli per correre in bici... solo che i calzini continuavano a litigare tra loro per vedere qual era il migliore: quello

più elegante, quello più sportivo... combinando solamente tanti guai! Finalmente i calzini si misero d'accordo e nonostante fossero spaiati iniziarono a diventare amici; dimenticando la voglia di primeggiare iniziarono a camminare insieme, imparando qualcosa l'uno dall'altro: **diverso è bello**, è una questione di rispetto, solidarietà e amicizia.

In classe poi i bimbi hanno realizzato dei simpatici calzini che hanno appeso ad un filo, o hanno utilizzato per comporre dei magnifici cartelloni...

Il significato di queste iniziative è semplice, vogliono diffondere nei cuori un messaggio universale:

Tutti uguali, tutti diversi, ma tutti importanti!

Maestre Elisabetta, Daniela e sr Anna





Scuola dell'infanzia "Macchi Ricci" di Samarate DUE MOMENTI DI FESTA

Il periodo natalizio alla scuola Macchi Ricci è da sempre atteso con gioia ed entusiasmo da tutti, e mai come in questi ultimi due difficili anni abbiamo sentito forte e solido il suo spirito attraverso i canti ed i sorrisi dei nostri bambini.

Abbiamo cominciato durante la prima settimana di avvento con la preparazione di una stella luminosa che ha accompagnato ogni famiglia alla preghiera.

La stella ci ha parlato dell'annunciazione dell'arcangelo Gabriele a Maria. Annunciazione ripresa poi con la recita Natalizia dei nostri bimbi; ancora una volta la pandemia ha impedito la partecipazione fisica di genitori e nonni alla recita, ma nulla, nemmeno una pandemia, può impedire alle nostre maestre di mostrare il magnifico lavoro

svolto e la passione che i bambini trasmettono durante la recita di Natale. Così durante l'incontro in streaming, la sera del 22 dicembre 2021, grazie alle riprese ed al montaggio di un filmato, le famiglie si sono godute lo spettacolo comodamente sedute in poltrona tra le accoglienti mura di casa, abbracciate ai propri figli.



Con la stessa modalità, il 31 gennaio 2022, abbiamo festeggiato la Festa di Don Bosco che, al pari del Natale, per la nostra Scuola è una festa davvero speciale e sentita. Tanto che anche in questa occasione scuola e famiglie si sono “riunite” telematicamente per godersi una serata di giochi, risate, canti, balli e preghiera.

Con l’occasione tutti hanno avuto la possibilità di vedere il risultato del Concorso Presepi che si tiene ogni anno e che ha stimolato la fantasia dei bambini nell’allestire insieme alle proprie famiglie il loro personalissimo presepe e di mostrarlo a tutti i compagni e personale scolastico.

Don Bosco stesso chiamò il proprio metodo “Sistema Preventivo”: al giovane viene offerto un ambiente nel quale è incoraggiato a dare il meglio di sé, nel riconoscimento dei propri talenti e dei propri limiti, nel rispetto degli altri e scoprendo la propria vocazione.

Seguendo questi principi i nostri bambini sono accompagnati quotidianamente ad esprimere la propria creatività ed identità attraverso attività, canti, disegni e lavoretti che vengono loro proposti costantemente come stimoli per crescere.

*Marta e Claudia
(due mamme)*





Scuola Maria Ausiliatrice – San Donato M.se Il Sogno continua

Nella Scuola Maria Ausiliatrice di San Donato Milanese, iniziando insieme l'anno 2022 e, pur con tante fatiche legate alla pandemia, ci siamo proposte di ricominciare con tanta fiducia e speranza.

Il mese di gennaio, dedicato a Don Bosco, ci invita a riprendere il cammino e a rifarci ancora al sogno dei nove anni perché troviamo insistenti le parole di Maria che invitano Giovannino a lavorare sul suo carattere, ad assumerne una personalità tanto tenera quanto solida: ***“Renditi umile, forte e robusto”***.

Quest'anno 2022 ricorre anche un anniversario importante per la nostra SMA, il **25° della Scuola Secondaria di Primo Grado**. In questo mese salesiano abbiamo vissuto il nostro anniversario dedicando una nuova pagina dei nostri social alle testimonianze delle persone che hanno dato l'avvio e segnato il

cammino a questo importante ambiente di crescita culturale ed educativa per i nostri ragazzi. Tutti potete seguire e anche voi dare il vostro apporto al seguente indirizzo: **“25voltesma – la storia continua”**.

Vi suggeriamo di continuare a seguirci nelle pagine social per non perdere alcun aggiornamento e a far conoscere l'iniziativa agli amici della SMA. Inoltre sarà possibile condividere la vostra esperienza inviandoci le vostre riflessioni alla mail 25voltesma@mariaausiliatrice.it

I nostri BAMBINI e RAGAZZI durante questo mese, ed in particolare nella SETTIMANA A DON BOSCO DEDICATA, durante i BG ed in altri momenti speciali avranno tante opportunità per confrontarsi con personaggi di oggi e con testimoni del

mondo salesiano, vivendo momenti di confronto e di serenità, in particolare:

-- Lunedì 31 gennaio - **Festa di don Bosco**

Con il tradizionale “pane e salame”, sempre secondo le normative Covid, i bambini e i ragazzi vivranno la gioia e l’allegria di stare insieme; condivideranno i loro sogni soprattutto impareranno a condividerli.

Per voi GENITORI, l’aggiornamento costante tramite le pagine social, il blog “RAGAZZinFORMA” e DUE MOMENTI SPECIALI:

-- Sabato 29 gennaio 2022 ore 18.30
Celebrazione Eucaristica nella Parrocchia di S. Barbara
per festeggiare tutti insieme don Bosco amico dei giovani e di tutti noi.

-- Lunedì 31 gennaio 2022 ore 20.45 avremo la gioia di avere con noi il nostro carissimo ex rettor maggiore della Famiglia salesiana **don Pascual Chavez**, un grande salesiano, amante dei giovani con una grande esperienza mondiale, a lui uno spazio di tempo per aiutarci a sognare (cfr. locandina) “**Il Sogno continua!!!**”

Vi alleghiamo la locandina e alcune fotografie.

Sr Virginia Villa

il sogno continua...
il futuro dell'educazione

Incontro con
DON PASCUAL CHÀVEZ
Ex Rettor Maggiore della Famiglia Salesiana

Lunedì 31 gennaio 2022
ore 20:45 presso il Salone Teatro della Scuola Maria Ausiliatrice,
via Sergnano 10, San Donato Milanese

Accessi esclusivamente con Green Pass fino ad esaurimento posti
Prenota il tuo posto all'indirizzo eventi.sma@mariaausiliatrice.it
Diretta streaming sui nostri canali
social: link su www.ragazzinforma.com

Logos of partner organizations: SCUOLA PAROCCIA MARIA AUSILIATRICE S. DONATO M.L.E., PARROCCHIA S. DONATO M.L.E., SALIZADA COOPERAZIONE, and others.





Comunità di Zoverallo -“ ABBIAMO UN SOGNO: che l'ORATORIO sia il cuore pulsante della comunità”

Certo che non è la stessa cosa vivere la festa di Don Bosco a Zoverallo o in una comunità ricca di bambini, ragazzi o giovani... ma anche noi abbiamo goduto nel vedere che anche in queste nostre parrocchie di piccoli centri è vivo e sentito il ricordo del nostro santo fondatore Don Bosco.

A cominciare dalla nostra parrocchia di Zoverallo dove l'anziano Parroco don Tarcisio Martinella ha esposto il quadro di Don Bosco per la novena e ha ricordato più volte i tre pilastri del suo sistema educativo: ragione, religione e amorevolezza!

Allo stesso modo è stato ricordato nelle parrocchie di Trobaso e di Suna dove la nostra attivissima sr Mirella Cardani si reca più volte alla settimana per la catechesi e i vari incontri parrocchiali.

Il momento più bello lo abbiamo vissuto il pomeriggio di domenica 30 gennaio nell'oratorio Don Bosco della parrocchia s. Leonardo di Pallanza. Fulcro della festa è stata la S. Messa celebrata all'aperto, animata dai canti del coro giovanile e caratterizzata, tra altri segni dalla benedizione e distribuzione dei “panini di Don Bosco”.





Durante l'omelia don Davide Bandini, sacerdote responsabile dell'oratorio, ha richiamato l'attenzione sull'importanza dell'oratorio come luogo educativo, e ha invitato tutti, sottolineando lo slogan della festa "Riprendiamoci il nostro tempo", a trasformare il nostro tempo in dono per gli altri.

Al termine il parroco don Riccardo Zaninetti si è rivolto ai giovani e agli adulti presenti con queste parole: **"Sull'esempio di don Bosco anche noi coltiviamo i sogni"**.

"Il nostro sogno è uno solo. Chiediamo che questo luogo, l'oratorio, diventi sempre più il cuore della nostra comunità. Se il cuore funziona, tutto il corpo vive. È un sogno che dobbiamo condividere tutti quanti...."

Dobbiamo anche ricordare che la festa in questa parrocchia ha avuto inizio venerdì sera 28 gennaio con un

momento di gioco on line per tutti i bambini e ragazzi del catechismo e le loro famiglie. Don Davide ha raccontato, col supporto di immagini preparate da suor Laretta, la storia di Don Bosco a cui ha fatto seguito uno spettacolo di giochi di prestigio proposti dal mago Paolo.

Tutto nello spirito educativo di Don Bosco, che per primo ha fatto della magia uno strumento per intrattenere i giovani. Anche noi come comunità abbiamo partecipato a questa simpatica serata.

Sempre in questa parrocchia di Pallanza abbiamo vissuto nella messa vespertina di mercoledì 2 febbraio, **giornata della Vita Consacrata**, un altro momento molto bello di Chiesa. Erano presenti una ventina di suore delle diverse congregazioni della zona e alcuni religiosi. È stata una funzione molto ben preparata, ricca di spunti di riflessioni, il parroco con grande entusiasmo ha sottolineato l'importanza delle religiose nella vita delle parrocchie e al termine, dopo la benedizione solenne, ci ha ringraziate donando a ciascuna una rosa bianca con l'augurio di portare a tutti il profumo di Cristo.

Sr Mariangela e Comunità

